

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 3
Estero: anno L. 22
semestre L. 12
trimestre L. 7
mese L. 4

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 90. In terza pagina sopra la firma (neurologie - comunisti - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

IL SANTO PADRE

ED IL PELLEGRINAGGIO PERUGINO

Stamane, 28 aprile, i pellegrini Perugini presenti in Roma hanno assistito alla Messa che il Santo Padre ha celebrata nella Cappella Sistina.

Alle 8, Sua Santità accompagnata dalla Sua Nobile Anticamera, faceva ingresso in Sedia Gestatoria nella anzidetta Cappella. Giunta all'altare, inginocchiata al faldistorio, faceva la preparazione alla Messa.

L'ingresso del Santo Padre veniva salutato da entusiastici applausi e dallo sventolar dei fazzoletti dei pellegrini.

Terminata la preparazione, Sua Santità assumeva i paramenti sacri e celebrava la santa Messa, assistita dai Monsignor Elemosiniere Secreto, Sacrista e Prefetto delle Ceremonie, e servita da' Suoi Cappellani e Chierici Secreti e Comuni.

Durante la Messa pontificia e quella di ringraziamento, che il Santo Padre ascoltava inginocchiato al faldistorio, i Cappellani Cantori Pontifici eseguivano mottetti di circostanza.

Terminata la Messa di ringraziamento, il Santo Padre, circondato dalla Sua Nobile Corte, si assiedeva in una poltrona posta sul primo gradino dell'altare, ed ascoltava la lettura dell'indirizzo fatta dall'Emo e Rmo Signor Cardinale Satolli, il quale era stato presente alla Messa.

Sua Santità degnavasi rispondere col seguente nobilissimo discorso:

Diletti figli

Accogliamo paternamente questa testimonianza di amore affetto, lieti di vedervi qui spontaneamente convenuti a salutare, affaticato ormai dal peso degli anni e delle apostoliche sollecitudini, l'antico vostro Vescovo. Il tenore delle sue parole, signor Cardinale, le note sembianze di non pochi fra voi, la vista di quanti siete presenti, Ci richiamano quest'oggi viva alla mente l'immagine d'altri luoghi e altri tempi. Quantunque, a dir vero, nè dalla mente, nè dal cuore Ci venne mai cancellata quella che un giorno fu Nostra Diocesi, e anzi, in mezzo alle nuove cure, spesso godemmo e godiamo tuttavia di tornar col pensiero alle contrade del Trasimeno e rivedere in fantasia il vostro bel San Lorenzo, alla cui ombra protettrice intendeva forse la Provvidenza di erudire a più alto ministero la Nostra pochezza. Colà spendemmo, giusta le Nostre forze, l'opera degli anni migliori: con quanta copia di frutti, non sappiamo; ma se punto di bene Ci venne fatto di operare, ascrivasi all'assistenza benigna del cielo. — Per gioconde però che sieno tali rimembranze, un pensiero maggiormente Ci occupa in questo punto, e noi vogliamo nascondere. Pensiamo che il vedervi in questo luogo e in sì bel numero, come oggi, è un fatto che, umanamente parlando, per Noi non ha ritorno. Fate ragione che questa parola Nostra è parola di padre, che da una porzione della famiglia diletta, prende congedo per sempre. Ora dunque, se in alcuna cosa meritammo di voi, se di questo giorno vi cale di ritrarre un ricordo effettivamente proficuo, scolpitemi bene nell'animo una verità, che esperienza e buon zelo Ci suggeriscono di rammentarvi: una verità di fatto, conosciutissima, volgare anche, se volete, ma di capitale importanza, e ciò non ostante troppo spesso posta praticamente in oblio. La vita è breve: credetelo a chi ne ha raggiunto per bontà divina il massimo termine. La vita è breve più che non si pensi: e il valore suo vero consiste nel bene usarla in ordine alla salvezza eterna. Ecco, diletti figli, l'ammonimento che a guida e norma della vostra conversazione terrestre vi lasciamo. Accoglietelo con volontà sincera, e ponderatelo spesso con quella maturità di riflessione che ognuno deve recare nel gran negozio della propria salvezza. Che non v'illuda la scena fugace di questo mondo: che gli allettamenti suoi non vi traggano mai a trapassare il segno, a prevaricare la legge santa di Dio. Purtroppo l'umana virtù è fiacca, e gl' incentivi

al male gagliardi: ma dove la inferma virtù non può da sé, viene in soccorso la grazia del Signore, sol che da lui debitamente si chiami. Al qual proposito, di buona speranza Ci riempiete, per rispetto a voi, il patrocinio della celeste Regina che Perugia suole particolarmente invocare coll'auspicata appellazione di Madonna delle Grazie. Ci pare ancor di vedere là in grembo alla Colonna il venerando simulacro e innanzi ad esso la folla in atto pio. Vi sia dunque raccomandato di mantenere schietta e vivace la sacra fiamma, tramandata dai padri e dagli avi, della divozione alla gran Vergine. Fontana di speranza, rivolgetevi a lei, che in alto il cuore vi aderga dalle cose terrene: ispiratrice del buon volere, chiedetele spirito docile ai divini precetti, costanza nel desiderio del bene: madre del casto amore, supplicatela che sempre intermerata custodisca in voi la purezza del costume, fulgida corona di tutte le onestà, alimento di tutti gli affetti gentili, di tutte le opere magnanime.

La grazia di Dio onnipotente scenda copiosa sulle anime vostre e le illumini e le conforti e le governi ora e sempre secondo il beneplacito della sua santa volontà. Ve ne sia pegno l'apostolica benedizione, che a voi e alle vostre famiglie, alla città e all' diocesi, che rappresentate, di gran cuore impartiamo. Benedicite Dei omnipotentis ecc.

Terminato questo discorso, il Santo Padre assumeva la Stola Papale, portagli da S. E. Rmo Monsignor Maggiordomo, e risalito all'altare, impartiva la Benedizione Apostolica.

Impartita la benedizione, Sua Santità annunciava in termini tutto famigliari di aver destinato a beneficio degli Istituti di Perugia la somma di cinquemila Lire, da doverci ripartire nel modo che segue:

Diecimila al Seminario: diecimila alla Scuola delle fanciulle al palazzo Mandolini, diretta dalle benemerite Figlie della Carità; ventimila ad aiutare l'attuazione dell'opera ideata dall'Arcivescovo in favore dei fanciulli del popolo: diecimila alle Cucine economiche.

In seguito Sua Santità riceveva i capi del pellegrinaggio, che Le venivano presentati dall'Emo Satolli, dall'arcivescovo di Perugia e dal Rev. Mignini, Direttore del pellegrinaggio stesso. Fra essi notavansi il Conte Francesco Conestabile, il Conte Meniconi, la Contessa vedova Ranieri con le figlie, il Conte Ranieri, il Conte Lefebre con la famiglia, il cav. Moretini ed altri distinti personaggi del Clero e del laicato della Archidiocesi Perugina. Erano anche presenti alcuni labari delle Società Cattoliche, fra i quali primeggiava quello del Comitato Diocesano.

Sul passaggio di Sua Santità nella Sala Regia ed anche nell'interno della Cappella erano ammesse altre distinte persone italiane che straniere.

Circa le 11 antimeridiane aveva termine il ricevimento, ed il Santo Padre, passando nuovamente nel mezzo della Cappella vivamente acclamato, rientrava nelle Suestanze private.

Lo Stato e la Cooperazione

L'avv. Filippo Meda, incaricato di riferire nella VII Adunanza Regionale di Lodi intorno ai provvedimenti legislativi che lo Stato dovrebbe adottare in ordine alla Cooperazione, ha preparato un'accurata relazione che venne letta al Congresso, e che merita tutta l'attenzione dei cattolici.

Diamo quindi anche noi ai lettori un largo sunto dell'importante lavoro del nostro tanto apprezzato collaboratore.

L'avv. Meda comincia il suo discorso rimuovendo l'obiezione, facile a sorgere, che il reclamare dai pubblici poteri provvedimenti intesi a risanare l'organismo sociale sia contraddire alla nostra tattica astensionista.

No, contraddizione non esiste, poiché noi dobbiamo prepararci un corredo di idee concrete, elaborate con uno studio coscienzioso, intelligente, per l'avvenire; mentre, pur astenendoci dalle lotte politiche, noi, vivendo nella società, siamo interessati al suo benessere.

Entra poi nella questione rilevando che dai dibattiti svoltisi nelle sezioni sulle pro-

poste dei relatori, chiaro è emerso il sentimento comune circa la necessità di ricostituire gli ordini corporativi, o diremo meglio, di associare i lavoratori mediante organi propri, organi veri di classe, allo scopo di renderli atti a difendere i propri interessi di fronte agli interessi delle classi detentrici, o della terra, o degli strumenti del lavoro, mediante le tre funzioni capitali della rappresentanza, della tutela e della educazione.

Ma che cosa possiamo noi sperare in proposito dall'azione privata, finché non intervenga la sanzione legislativa? Ben poco: perocché, trattandosi essenzialmente di creare dei veri enti giuridici, dotati di una capacità civile e politica speciale, è indispensabile che il potere sociale li riconosca, li munisca di presidi efficaci e ne renda obbligatori i benefici.

Di qui la necessità di richiamare continuamente lo Stato all'adempimento del suo dovere di proteggere seriamente le classi più deboli nell'interesse comune dei suoi componenti, essendo ovvio che ordine non può darsi se non quando siasi ottenuta l'armonia degli interessi, e che l'armonia degli interessi non sussiste, finché ad alcuni di essi sia concessa una forza maggiore, un predominio sugli altri perché in tal caso si ha necessariamente un conflitto.

Giusto è che la legge punisca l'accettamento alla lotta di classe; ma prima di far questo bisogna togliere di mezzo la lotta stessa, mettendo le varie classi in condizione di essere egualmente protette: giusto è in astratto che non si tolleri la guerra del lavoro col capitale, ma prima è necessario di impedire che il capitale faccia guerra al lavoro.

Non ci aggireremo in un perpetuo circolo vizioso finché non avremo stabilito sulla base dei principii sociali cristiani, che sono principii di rigorosa giustizia, alcuni postulati fondamentali, e cioè la superiorità del lavoro sul capitale, la dignità umana, il diritto dell'operaio a trarre dall'opera sua il proprio conveniente sostentamento, il dovere di ripartire secondo equità i frutti dell'industria; né il circolo vizioso sarà rotto se non quando questi postulati saranno stati tradotti in leggi organiche.

Purtroppo la lentezza con cui nelle nazioni moderne si procede in quest'opera, legittima in molti punti l'asserzione dei socialisti, che cioè i governi attuali, essendo governi di classe, sono impotenti a sanare i mali della società ed a produrre un equilibrio stabile; onde la prima riforma da reclamarsi sarebbe certamente quella che correggesse radicalmente i metodi attuali con cui si creano le pubbliche rappresentanze; nei grandi corpi amministrativi è a richiedersi che tutti gli interessi abbiano voce in capitolo, e che si ponga fine per tal modo alla gara delle ambizioni individuali o di setta; il che esige il voto sia organizzato per corporazioni: nemici ugualmente del suffragio universale atomistico e del voto privilegiato, noi cattolici vagheggiamo e reclamiamo un ordinamento che attribuisca personalità alle aggregazioni di mestiere ed ai corpi professionali, e riconduca così i parlamenti, i consigli provinciali, ed i consigli comunali ad essere emanazioni logiche non di maggioranze e coalizioni partigiane, bensì di tutte le classi sociali.

Allora il problema della legislazione protettrice del lavoro, intorno a cui studiano gli uomini più intelligenti d'ogni partito, sarebbe di facile soluzione; allora la ripartizione onesta dei tributi non sarebbe più soltanto un ideale, ma diverrebbe un fatto; allora finalmente potremmo sperare di avviarci ad un pacifico sviluppo delle attività umane, non ad una conflagrazione disastrosa.

Nota qui giustamente il Meda che la borghesia moderna, che ha tentato di monopolizzare il suffragio popolare, si accorge ora d'aver consegnata l'arma che la deve uccidere a' suoi nemici, per cui cerca non di correggere, ma di assicurarsi il potere.

Ora noi cattolici dobbiamo guardarci dal credere soddisfacenti i ritocchi parziali o le limitazioni di libertà; dobbiamo invece fissare l'ideale colla rappresentanza degli interessi sulla base della corporazione; verrà giorno in cui, o pacificamente e violentemente, ci si dovrà venire, e sarà quello il giorno del nostro trionfo.

Ma c'è di più. Noi abbiamo veduto sorgere in questi ultimi tempi in parecchie città le Camere di Lavoro, ed assumere una importanza veramente grande; abbiamo dovuto constatare che gli operai vi sono

accorsi disertando talvolta le nostre associazioni. Noi non avremmo ragione di dolerci di questo fatto, se non sapessimo purtroppo che le Camere di Lavoro quali oggi sono non hanno una funzione solo economica, ma anche una funzione politica, perocché se non è richiesto l'essere socialisti per entrarvi, entrati, socialisti si diventa. Questo è molto triste, esclama il Meda, poiché irreggimentarsi tra i socialisti vuol dire abbandono della fede e della moralità, negazione dottrinale dei principii cristiani sulla natura e sui fini della vita e conseguente negazione pratica della legge che da quei principii scaturisce.

La borghesia dirigente che cosa ha fatto per impedire questo credere ed organizzarsi dei socialisti nelle Camere di Lavoro?

Non ha trovato altro che una decisione del Consiglio di Stato vietante ai comuni i sussidii alle Camere di Lavoro!

Vana reazione perché le Camere vivranno senza sussidio, in quanto la loro funzione economica risponde ad un bisogno dei tempi.

Ora a noi cattolici non deve sorridere l'illusione di rompere questi organismi con un semplice voto di maggioranza, ma dobbiamo segnalare allo Stato l'urgente bisogno di provvedere altrimenti ai bisogni delle classi lavoratrici, e precisamente mediante la corporazione. Il passo fatto colla legge dei proibiviri, la cui esecuzione dev'essere dai cattolici curata con arande amore, merita di essere seguito da altri decisivi, ed è da augurarsi che i poteri pubblici comprendano a tempo come per questa via convenga incamminarsi risolutamente.

Queste considerazioni l'oratore le espone, non tanto perché sia convinto che la sua voce di cattolico possa giungere alle orecchie e tanto meno al cuore dei deputati italiani, ma perché vorrebbe che dal Congresso Regionale di Lodi sacerdoti e laici partissero incitati a volgere le loro menti a questo altissimo problema.

Prima che un disegno si traduca in atto è necessario che un forte moto della pubblica opinione vi richiami sopra l'attenzione; or bene, tocca a noi e colla propaganda e coi tentativi d'attuazione dimostrare la eccellenza del sistema corporativo; incontreremo nel farlo la freddezza ostile dei liberali e lo sprezzo dei socialisti; non lasciamocene vincere: dieci anni fa non esisteva in Italia un solo istituto di credito cattolico, oggi ce ne sono tanti e fiorenti, perché si è saputo volere, sfruttando anche — perché negarlo — gli errori altrui: ebbene come abbiamo pensato a togliere dalle mani ebrae il nostro denaro e volgerne il frutto a beneficio nostro, così cerchiamo mediante le corporazioni, e sia pure sfruttando le altrui colpe, togliere i nostri operai dalle mani dei socialisti, e volgerne la forza a beneficio di quella causa alla quale abbiamo consacrato la nostra esistenza: persuadiamoci che all'operaio non preme tanto di avere un sussidio se gli accade di ammalarsi, quanto di avere un nutrimento sufficiente mentre è sano, e quindi condizioni di vita che diminuiscano le cause stesse delle malattie: ecco perché preferisce pagare la quota ad una lega di resistenza anziché ad una società di mutuo soccorso: inoltre — l'operaio in genere s'è persuaso — e questa persuasione gliel'han data i fatti, che otterrà quello, e quello soltanto, che saprà conquistare da sé: se noi gli offriamo a tempo nella corporazione la forma di organizzazione rispondente al suo interesse, starà con noi, se no a poco a poco se ne andrà lungi da noi: non dimentichiamo gli insegnamenti della filosofia cristiana; è per la via dei sensi che si arriva all'intelletto ed al cuore, non perdiamoci in un idealismo barocco, perché non ci accade, dopo aver camminato un pezzo colla testa nelle nuvole, di romperla nel tronco di un albero.

Facciamo voti che quanto ha detto con tanta libertà e tanto chiaramente l'oratore, non venga frainteso e tutti lavorino attivamente all'attuazione del piano da lui tracciato.

Guerra a morte

Nella attuale guerra fra le sorprese da aspettarsi abbiamo le navi trasformate in macchine infernali. Già si annunzia la nave incendiaria Machicao, della quale il giornale spagnolo il Nervion fornisce una descrizione; sarà una di queste sorprese.

Per maneggiarla due cose essenziali sono necessarie, le quali non mancano ai marinai spagnuoli: molta audacia ed una perfetta

conoscenza dei mari e soprattutto dei porti del nemico.

Le antiche navi incendiarie erano bastimenti ripieni di materie infiammabili per incendiare le navi avversarie, ma la nave incendiaria fine di secolo è un bastimento a vapore riempito da cima a fondo di dinamite e che scoppia, sia in mezzo alle navi nemiche, sia in un porto di una città marittima.

Una nave piena di dinamite, il *Cabo de Machica* esplose casualmente or non è molto tempo nella baia di Santander, gettandovi lo spavento, l'incendio, distruggendo una parte della città.

È stata quella catastrofe che ora ha dato l'idea delle navi alla dinamite, le quali saranno appunto dette *Machica*, dal nome del bastimento che scoppiò a Santander.

Il giornale spagnolo *Neurovision* aggiunge: «Noi sappiamo da ottima fonte che le grandi Compagnie di navigazione spagnuole hanno l'intenzione di preparare e portare agli Stati Uniti delle navi incendiarie genere *Machica*, per farvele scoppiare, sia a Nuova York, sia a Filadelfia, sia finalmente in altri porti meno importanti.

«Coraggiosi patrioti spagnuoli, capitani di navi da cabotaggio, antichi timonieri, marinai ed altri di ogni classe e di ogni professione, facendo eroicamente il sacrificio della loro vita, sono pronti a portare la morte e la rovina dovunque è inalberata la bandiera federale.

«Fra poco l'infamia degli Stati Uniti riceverà il suo castigo. Un equipaggio di valorosi, che vogliono morire per la patria, è pronto ad imbarcarsi alle grida mille volte ripetute di: *Viva la nave incendiaria Machica! Avanti per la Spagna!*»

ITALIA

Firenze 29 — *Ballo al Palazzo Vecchio* — Ieri notte vi fu ballo al Palazzo vecchio. I Sovrani furono onorati al loro arrivo dall'autorità; essi entrarono nel salone alle 11,20 accolti dalla marcia reale e da frenetici applausi, recarono subito sull'apposito palco. Cominciarono allora subito le danze animatissime in costumi splendidi; le sale presentavano un magnifico colpo d'occhio.

Durante il ballo i Sovrani conversarono colle dame e le autorità l'ammiraglio M. e gli ufficiali della marina inglese. Lasciarono il salone alle 12 e 30, salutati da una vivissima acclamazione.

Il giuoco del calcio — La riproduzione dello storico giuoco del calcio si fece alle ore 16 allo sferisterio delle Cascine e riuscì splendidamente. I giuocatori dei due partiti, azzurro e rosso, si recarono nella lizza in corteggio preceduti da portastendardo, dai trombettieri e alabardieri, e seguiti dai giudici provveditori.

La lizza presentava un colpo d'occhio stupendo. Assisterono i Sovrani, le Autorità, i rappresentanti della marina italiana ed inglese e molta folla.

I Sovrani furono accolti all'arrivo, alla partenza e lungo il tragitto da entusiastiche ovazioni.

Lo spettacolo destò interesse vivissimo; le varie fasi del giuoco furono molto applaudite.

Genova 29 — *Riunione ferroviaria internazionale* — Trovarsi a Genova i rappresentanti delle ferrovie germaniche, svizzere ed austriache a trattare le questioni del traffico delle merci nell'unione ferroviaria italo-germanica e facilitare il trasporto delle nostre derrate alimentari. Oggi giungeranno i rappresentanti inglesi, francesi e belgi.

Ieri la Navigazione Generale offrì una sontuosa colazione ai congressisti sul *Regina Margherita*.

Messina — *Bastinate in Consiglio comunale* — Vi fu un gravissimo incidente al Consiglio Comunale. Durante la seduta a porte chiuse nella discussione nacque un tafferuglio. Il consigliere Noè, i fratelli Lombardo e Pollicina scambiarono pugni e colpi di dir. Il sindaco sciolse la seduta.

Napoli 29 — *Inchiesta municipale a Napoli* — In seguito all'inchiesta dell'on. Altobelli sugli uffici municipali, la Giunta ha deliberato di mettere a riposo 19 impiegati, tra i quali quattro capi-ufficio.

ESTERO

America Una truffa di due milioni — Telegrafano da Buenos-Ayres:

Da qualche tempo era stata nuovamente iniziata su larga base la speculazione sulle terre colonizzabili; grandi affari si facevano specie per le terre della provincia di Buenos-Ayres.

In seguito a denunce alla polizia è stata scoperta una enorme truffa per mezzo di contratti di terre.

La truffa, della quale numerose sono le vittime ed alcune di queste italiane, ammonta a 800.000 pesos, equivalenti a quasi due milioni di lire italiane.

Sono stati arrestati sei agenti di borsa, implicati in questo losco affare.

Austria-Ungheria — *Festa d'omaggio a Leone XIII* — Domenica si tenne una solenne adunanza festiva nel vasto Salone di cura delle Stradpark in omaggio al S. P. Leone XIII.

L'onoravano di loro presenza il Principe Arcivescovo Card. Gruscha, il Nunzio apostolico Mons. Taliani, il Vescovo aus. Mons. Schneider, il fiore

dell'aristocrazia austriaca, molti deputati al Parlamento.

Presiedevano i principi Carlo Clary e Carlo Paar. Si cominciò col canto d'una poesia di Leone, musicata per la circostanza. Indi parlò il Principe Clary accennando al dovere dei cattolici di difendere i diritti della S. Sede. Poi ci fu una splendida conferenza dell'ex-ministro Conte Schönborn, che fu il punto culminante di quella festa.

Seguirono altri canti e poi alcune calde parole del P. Stentrup.

Alla fine parlò il Card. Gruscha che impartì la benedizione mandata dal S. Padre.

Nella questione delle lingue — La *National Zeitung* dice che il conte Thun ha caratterizzato giustamente le linee fondamentali che devono condurre ad una futura legge sulle lingue. Col suo discorso venne incontro ai desideri dei tedeschi senza ferire le suscettibilità degli slavi.

Cronaca della Regione

Padova

Ancora i disoccupati di Piove — Ieri delle squadre di operai disoccupati tentarono d'imporre lo sciopero ai braccianti addetti al lavoro del Brenta presso Piove di Sacco. In seguito al rifiuto dei braccianti di smettere il lavoro, gli operai passarono alle minacce, armandosi degli utensili di lavoro. Dovettero intervenire i carabinieri che arrestarono i capi dei disoccupati.

Temesi che oggi abbiano a ripetere i disordini.

Rovigo

Per il primo Maggio — Il prefetto della città ha diramato e fatto affiggere in città e provincia un manifesto, col quale vieta ogni sorta di manifestazioni pubbliche pel 1° maggio. Sono specialmente proibiti gli assembramenti, le passeggiate collettive e le conferenze pubbliche. Le riunioni e gli assembramenti preparatori si faranno nei modi concessi dalla legge.

I contravventori verranno puniti a sensi della vigente legge di P. S. e del C. P.

Treviso

Soldato disgraziato — Un soldato del 5° squadrone cavalleria *Escluso*, mentre attendeva ieri alla pulizia del cavallo, ricevette da questo un calcio, che gli spezzò la mascella inferiore ed i denti della superiore. Fu tosto trasportato all'ospedale ove versa in gravissimo stato.

Venezia

In favore della Spagna — Venne aperta una sottoscrizione per concorrere all'incremento della marina spagnuola ed alle spese della guerra.

Le offerte si ricevono presso il concolato della Spagna in Venezia a S. Maria del Giglio.

Verona

La XIX adunanza del Com. Diocesano Veronese — Ieri l'altro nell'Oratorio dei benemeriti Padri Filippini si tenne la XIX adunanza del Com. Diocesano.

Al banco di presidenza sedeva S. Ecc. Mons. Bacilieri, Vescovo Coad., come presid. onorario.

L'uditorio era numeroso. L'Ecc. Vescovo presentò al pubblico il presidente effettivo prof. Roncato, che è pure presid. del Comitato Regionale.

Il prof. Roncato aprì la seduta con un brillante discorso.

Mons. Bacilieri lesse quindi la benedizione del S. Padre, inviata con telegramma all'Em. Cardinale di Canossa.

Tenne dietro la relazione dell'operato dal C. D. nel decorso anno, letta dal rag. Gabbusera.

Parlarono quindi, il cav. Pelanda sulle feste da celebrarsi per *l'incoronazione della Madonna della Corona*, il sac. don Carlo Zamparo sulla *libertà d'insegnamento*, il prof. Ildebrando Moschetti sull'*organizzazione cattolica*, il prof. don Grancelli per *le vittime del Brioso*, il co. Ugo Gaurienti sul *riposo festivo*.

L'Ecc. Vescovo Coad. disse infine brevi parole di chiusura.

Il canto del *Te Deum* e la benedizione episcopale, seguita dal grido *Viva il Papa, Viva il Cardinale* terminarono la XIX adunanza, che si spera feconda di ottimi e pratici risultati.

Vittorio

Bicicletta omicida — Certo Guido Manzoni, correndo in bicicletta, investì involontariamente una vecchia, che non aveva udita la chiamata. La poveretta cadendo sbatté il capo nelle pietre, riportando sì gravi lesioni, che le causarono dopo due giorni la morte.

Dalla Provincia

Dalla Bassa

27 aprile 1898.

Ben fatta, ma troppo sobria a giudizio di tutti è stata la relazione della festa di Palazzolo, pubblicata in questo Giornale lunedì u. s. Da tale sobrietà si potrebbe giudicare che alla Bassa si fa tanto per fare; ma non c'è vita, non c'è fervore religioso, non c'è azione cattolica, quali si tro-

vano nei paesi dell'Alta. Ebbene, a scanso di tali supposizioni e per la verità vuoi si dichiarare che festa più brillante, più animata non potevasi preparare di quella che fu preparata al Parroco Don Michele De Michieli di Palazzolo, il quale con intelligenza e amore, da vero Padre di tutti governa la sua Parrocchia, ormai da parecchi anni.

Il tempo nel mattino della festa nulla prometteva di bene; ma ciononostante il Paese per l'ora della Messa Parrocchiale era messo al punto con archi di verdura, bandiere, iscrizioni esprimenti gioia, affetto, venerazione pel benemerito Pastore. La Chiesa, un gioiello di proprietà di decoro, di addebi quali si addicono alla casa di Dio. Peccato che per quel giorno non fosse due volte più grande! Nella canonica molti e svariati i doni di congiunti, di amici, e ammiratori fra i quali tre riproduzioni in grande del ritratto fotografico del Parroco con ricche cornici e una stola di squisito ricamo della Nob. signora contessa Elti-Zignoni di Muzzana.

All'ora della Messa il sole risplende in contrastato. Preceduto dalla Banda Cattolica di Latisana il corteo numeroso procede dalla canonica alla Chiesa fra due fitte ale di popolo che acclama entusiasticamente al Parroco. Il Canonico Mons. De Pauli a destra e il Vicario foraneo Mons. Tell a sinistra lo accompagnano, indi Mons. Lorenzo Schiavi Canonico onorario di Capo d'Istria, cugino del festeggiato, Mons. Sandrin, anima delle Associazioni Cattoliche nella Diocesi di Concordia, il R. mo Pievano di Pozzuolo, i Parroci e Sacerdoti delle foranie in buon numero. Si entra in Chiesa e cantato il *Veni s'incincia la Messa* — immaginarsi con quanta commozione e fervore del celebrante, assistito all'Altare da Mons. De Pauli. Il canto è ben sostenuto dai cantori e le varie parti del medesimo, altre strettamente liturgiche, altre di transizione.

Cantato il Vangelo ascende il pergamo Mons. Vicario foraneo e fatto l'esordio di circostanza assume di parlare delle qualità e benemerite del buon Prete — invitando il festeggiato a dar gloria al Signore — gli avvenisse di riconoscere il suo ritratto. Il discorso fu breve e si disse semplicissimo e indovinato.

Al pranzo sedevano circa quaranta convitati tra sacerdoti, maggiori del luogo e contermini. Regnò schietta, purissima allegria: i componimenti di occasione furono parecchi — coronati da tre nobilissime lettere, mandate in segno di congratulazione al buon Prete, una dall'Ecc. mo Superiore Diocesano e le altre due dagli *F. mi Vescevi* Mons. Antivari e Mons. Isola.

Alla funzione della sera, presenti come nel mattino la Sezione Giovanni e il Comitato Parrocchiale colla rispettiva bandiera, giusta il programma si benedice la bandiera del Comitato, nuova di fabbrica e ricca, come l'altra della Sezione Giovanni, incaricato Mons. De Pauli. L'azione cattolica in tutte le sue esplicazioni fiorisce in Palazzolo, né Latisana e Precevicco sono molto al di sotto. Ebbe quindi buon campo il Canonico De Pauli di elogiare più che di spronare i membri del Comitato esortandoli a ispirarsi alla fermezza e al coraggio del glorioso martire S. Stefano, di cui la bandiera porta l'effigie, e mantenersi costantemente disciplinati e fedeli sotto la guida del Pastore. Si chiudeva la bella e splendida giornata coll'acensione di svariati fuochi d'artificio, alternati col concerto della Banda sopraccennata, la quale sotto l'abile direzione del Maestro Angelo Angeli, dopo una istruzione di pochi mesi, ha dato brillante prova del suo profitto.

Dopo i fuochi e il concerto, il Parroco plaudito e acclamato altamente accondiscesse pure al desiderio dei suoi buoni figli di fare il giro del paese illuminato totalmente, e lo fece tra gli evviva e gli auguri più lieti. Anche ritornando in Canonica fu fatto segno a nuove ovazioni, tanto che si dovette pregare che smettessero per non istancare d'avvantaggio l'amato Pastore. Queste sì che sono le vere feste del popolo cristiano senza secondi fini! Questi gli attestati di benemeritezza che senza inframmettenze si rilasciano dal Popolo fedele ai suoi veri amici, i ministri del Signore.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 1 maggio — Patroc. s. Giuseppe. — Dom. III. dopo Pasqua. — Ss. Filippo e Giacomo. — Festa votiva della città di Udine alla B. V. delle Grazie.

Lunedì 2 — s. Atanasio d.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì 2 maggio — Resia, Azzano X, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Il mese di maggio

Questa sera si incominciano le sacre funzioni del mese di maggio.

Nel Santuario della B. V. delle Grazie predicherà il M. R. D. Tito Medini, arciprete di Bondano Ferrarese (per imprescindibili ragioni sopraggiunte, dovendo il rev. mo predicatore ritardare di una settimana la sua venuta, sarà sostituito, nel frattempo, dal rev. mo mons. parroco-rettore del Santuario);

nella Chiesa parr. della B. V. del Carmine il M. R. D. Lodovico Passoni, mansionario nel Duomo di Udine; nella Chiesa parr. di S. Giorgio il M. R. D. Simeone de Romedis da Bassano; nella Chiesa di S. Pietro m. il M. R. D. Valentino dott. Liva, rettore della Chiesa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o. 9
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	746.2	745.9	746.2	745.9
Umido relativo	74	79	70	75
Stato del cielo	misto	q. cop.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	2.6	2.9	—	1.6
Vento (direzione)	—	SE	NW	—
Velocità km.	—	1	1	—
Term. centigr.	17.2	17.2	16.0	16.0

Temperatura massima all'aperto 19.2
minima 13.2
all'aperto 11.2

Tempo probabile:
Venti deboli freschi meridionali — Cielo nuvoloso coperto con pioggia.

Consiglio comunale di Udine

In seduta privata

Sull'interpellanza mossa dal consigliere F. L. Sandri circa il servizio urbano, rispose con una lucidissima dimostrazione l'assessore Cappellani in seguito alla quale il Sandri si dichiarò soddisfatto.

Accordò in prima lettura la pensione alla vedova ed alle figlie minorenni del defunto Driussi che era applicato all'ufficio tecnico.

Accordò similmente l'assegno alla vedova e figlio del fu G. B. Piosio che era messo urbano.

Premesso un voto d'elogio al ragioniere Pascoli per i servizi lunghi e diligenti prestati al comune, venne accolta la domanda di questo per venire collocato a riposo, nonché accordata la pensione di L. 2400 corrispondente a 3/4 del suo stipendio.

In Municipio

Ecco i nomi dei consiglieri da surrogarsi nelle prossime elezioni amministrative, dei quali venne eseguita ieri l'estrazione.

Francesco Minisini, co. dott. Andrea Gropplero, avv. cav. Antonio Measso, comm. Antonino di Prampero, nob. Nicolò Mantica, dott. Gabriele L. Peole, avv. Emilio Volpe avv. Vincenzo Casasola, ing. prof. Francesco Comencini, Angelo Vincenzo Raddo, ing. Gio. Batta Rizzani, Gustavo Kaiser, Antonio Beltrame, ing. Vincenzo Canciani, ing. Lodovico Zoratti.

Questi quindici estratti ed i cinque rinunciatari formano i venti da surrogarsi.

Galleria Marangoni

Compiuti i lavori di collocamento nel palazzo Cernazai dei quadri acquistati pel Legato Marangoni, la galleria sarà aperta al pubblico dalle ore 9 ant. al mezzogiorno tutte le domeniche dell'anno, incominciando da domani 1 maggio.

L'accesso alla galleria è dal portone di fianco del palazzo, via Gemona.

La Commissione amministratrice.

Associazione chimico-farmaceutica Veneta

L'Associazione chimico-farmaceutica Veneta è convocata in assemblea pel giorno di mercoledì 4 maggio 1898 alle ore 2.30 pom., nella farmacia Galvani in Venezia a S. Stefano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

«Proposte e deliberazioni sull'azione imposta ai farmacisti della Regione Veneta in seguito alla presentazione fatta il 19 aprile 1898 da S. E. il Ministro Rudini alla Camera dei Deputati di un progetto di legge per l'abolizione dei vincoli e privilegi nell'esercizio delle farmacie.»

Comitato delle regalie

Pagarono ancora i signori Pantarotto Giovanni e Pittoni Luigi. Così il ricavato del primo semestre è stato di lire 752.50 che venne diviso:

alla Congregazione di carità	L. 113.—
all'Istituto Tomadini	> 113.—
all'Asilo infantile	> 113.—
alla Società Reduci	> 113.—
ai Giardini d'infanzia	> 113.—
alla Società agenti di commercio	> 113.—
alla Società operaia generale	> 50.—
per spese di esazione	> 24.50
	L. 752.50

Per le scuole elementari venete

Telegrafano da Roma 29:

Vennero messe a disposizione dei prefetti le seguenti somme per la visita alle scuole elementari. Per la provincia di Belluno L. 930 — Padova L. 1020 — Rovigo L. 750 — Treviso L. 110 — Udine L. 1710 — Venezia L. 750 — Verona L. 1350 — Vicenza L. 1260.

Triste ritorno

Col treno di ieri sera proveniente da Pontebba, smontarono a questa stazione 180 operai che si erano recati all'estero per lavoro ma che fatalmente rimasero delusi. Essi appartengono circa un centinaio alle provincie di Bologna e Ravenna, gli

altri alla Lombardia e al Veneto. Parte rimpatriarono all'una di questa mane, parte andranno via quest'oggi.

Tiro a Segno

Domani dalle 6 1/2 alle 9 lezioni regolamentari 3, 4, 5, 6.

R. Corte d'Assise

Ruolo delle cause penali che verranno trattate nella prima sessione del secondo semestre.

17-18 Maggio — De Luca Leonardo mancato omicidio testi 14 difesa Driussi.

20-21 id. — Bianconi Giuseppe falso in atto pubblico e calunnia testi 9 difesa da nominarsi.

24-25 id. — Moratto Rosa e Tonizzo Sante calunnia e falsa deposizione in giudizio testi 3 difesa la prima avv. Driussi, il secondo da nominarsi.

26, 27, 28 id. — Damiani Napoleone e fratello Felice Giuseppe, il primo omicidio premeditato, il secondo complicità necessaria nello stesso; testi 8, difesa il primo avv. Girardini, il secondo avv. Schiavi. — Parte civile avv. Caratti e Driussi.

31 id. e seguenti — Perigo Pietro omicidio mancato testi 7, periti 2, difesa avv. Giovanni Levi.

Durante questa sessione la Corte sarà presieduta dal Comm. Vittore Vanzetti assistito dal personale della R. Procura P. M. Cav. Merizzi e dal cancelliere Raimondi.

Al 10 di Giugno incomincerà la seconda sessione del secondo semestre.

Per chi ha roba al Monte di Pietà

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di maggio, possono essere rinnovati i bollettini color giallo, fatti a tutto giugno 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei N. 6 e 9 del periodico L' amico del contadino.

Coi primi aprile, l'orario del servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

Beneficenza

Ospizio M.r Tomadini: In morte del sig. Francesco Giacometti: Famiglia Caisutti L. 1 — Famiglia Moro L. 1 La Direzione riconoscente ringrazia.

All' Ospedale

Venne medicato certo Nardoni Gio, Batta in Antonio d'anni 42 da Udine per ferita lacero contusa accidentale riportata al sopracciglio destro guaribile in cinque giorni.

In Tribunale

Udienza del 29 aprile

Chiopris Francesco da Udine imputato di oltraggi alle guardie daziarie fu condannato a 25 giorni di reclusione ed alla multa di lire 25.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.0 Fanteria eseguirà domani 1 maggio sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21 1/2:

- 1. Marcia « 18. Fanteria » Antonini
2. Mazurka « Helvezia » Bayer
3. Marcia celeste e duetto atto II, nell'opera « Re di Lahore » Massenet
4. Gran finale dell'atto II, nell'opera « Safo » Pacini
5. Atto I, nell'op. « Pagliacci » Leoncavallo
6. Marcia dei professori dell'opera « Il venditore d'uccelli » Zeller

Annunzi legali

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 93 del 16 aprile 1898 contiene:

L'eredità abbandonata da Englaro Pietro in Giacomo, morto a Paluzza nel 17 dicembre 1884 venne accettata da Cortelezzi Anna in Osualdo vedova Englaro nel proprio interesse e per conto e nome dei minori di lei figli.

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 3 in Tesis frazione di Vivaro.

L'esattore del distretto di Palmanova fa noto che alle ore 10 ant. del 22 giugno 1898 nella Pretura di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debentrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Ad istanza di Armellini Luigi e Cappellari Bortolo di Tarcento, nel giudizio di subastazione promosso in confronto di Croatto Aurelio ed Enrico di Ciseris, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, all'udienza del 1 giugno 1898, ore 10, l'incanto per la vendita al maggior offerente dei beni immobili siti in Comune censuario di Ciseris.

Pensiero morale

Il celebre La Harpe (da incredulo tramutato in fervente cattolico, richiesto del motivo di tal cambiamento, rispose: Credo perchè ho bene esaminato; esaminate ancor voi e crederete.

Cambiamento di orario sulla « Rete Adriatica » (dal 1 Maggio)

Sulla linea Udine-Pontebba non vi sarà nessun cambiamento.

Sulla linea Udine-Venezia i cambiamenti sono: Il diretto da Udine per Venezia partirà alle ore 20,23 anziché alle

20,18, ed i due primi treni del mattino arriveranno a Venezia 2 e 7 minuti più tardi. Il diretto da Venezia partirà alle ore 22,25 anziché alle 22,20.

Sulla linea Udine-Cormons-Trieste il treno che ora arriva a Udine alle 19,55 partirà da Trieste alle 17,35 (ora parte alle 16,40) e sarà qui alle 20.

Sulla linea Casarsa-Portogruaro i cambiamenti sono: Partenze da Casarsa ore 5,45 — 9,13 — 19,5. Arrivi a Portogruaro ore 6,22 — 9,50 — 19,50. Partenze da Portogruaro ore 8,10 — 13,5 — 20,45. Arrivi a Casarsa ore 8,47 — 13,50 — 21,25.

Non vi sarà nessun mutamento d'orario sulla linea Casarsa-Splimbergo.

Nuovo orario dal 1. Maggio sulla linea Venezia-Portogruaro-Cervignano

Table with columns: STAZIONI, 108, 110, 112, 114. Rows include Venezia, Mestre, Portogruaro, Fossalta, Latisana, Palazzolo Veneto, Muzzana, S. Giorgio Neg., Cervignano, MONFALCONE, TRIESTE.

Corrispondenze

Table with columns: per Nabresina, Lubiana, Graz, Vienna, Buda-Pest.

Trieste-Cervignano-Portogruaro-Venezia

Corrispondenze

Table with columns: da Buda-Pest, Vienna, Graz, Lubiana, Nabresina.

STAZIONI

Table with columns: TRIESTE, MONFALCONE, Cervignano, S. Giorgio Neg., Muzzana, Palazzolo Veneto, Latisana, Fossalta, Portogruaro, Arr. a Mestre, VENEZIA.

Nuovo orario dal 1. Maggio sulla linea Portogruaro-Udine-Civiale

Table with columns: STAZIONI, 200, 202, 204, 206, 208. Rows include Venezia, Portogruaro, S. Gio. N. da Trieste, Palmanova, S. Maria la Longa, Risano, Udine, Remanzacco, Moimacco, Civiale.

Civiale-Udine-Portogruaro

Table with columns: STAZIONI, 201, 203, 205, 207, 209. Rows include Civiale, Moimacco, Remanzacco, Udine, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Gio. N. p. Trieste, Portogruaro, VENEZIA.

Le stazioni di Portogruaro, Latisana, S. Giorgio Nogarò, Palmanova, Udine e Civiale sono ammesse alla distribuzione di biglietti di corsa semplice e di andata-ritorno, al trasporto dei bagagli e delle merci, con le stazioni di Cervignano e Montebelluna.

Le stazioni di Risano, Muzzana e Palazzolo Veneto, sono ammesse alle stesse corrispondenze esclusi i biglietti di andata-ritorno.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 17.a — Grani. Martedì e sabato mercati scarsi causa la pioggia. Giovedì piazza discretamente fornita. Domande assai attive, vendita completa.

Prezzi minimi e massimi. Martedì: Frumento da lire 10,60 a 11,15. Giovedì: Frumento 10,50 a 11,10. Sabato: Frumento 10,65 a 11,50. Granoturco 13,25 a 14,50. Segala 10,20 a 10,50. Ciquantino 11,20 a 11,30. Bastardone.

Fagioli alpigiani. — Al quint. da L. 20 a 40 pianura da L. 15 a 19. Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

Semi prateni Medica al chilogrammo da lire 0,55 a 1,10. Trifoglio 0,60 a 0,80.

Mercato dei lanati e suini. — V'erano approssimativamente: 22. 70 pecore, 80 castrati, 60 agnelli, 200 arieti. Andarono vendute circa 30 pecore da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento e prezzi di merito.

20 agnelli da macello da lire 0,90 a 0,95 al chil. a p. m.; 15 d'allevamento, a prezzi di merito; 50 castrati da macello da lire 1,10 a 1,15 al chilogrammo a p. m.

120 arieti da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. p. m. e 30 d'allevamento a prezzi di merito.

Si premunisce contro qualsiasi malanno,

specialmente agli organi della respirazione (laringe, gola, bronchi, polmoni) e si impedisce che l'influenza abbia su di essi la minima azione, mettendosi in bocca, all'uscire di casa, massime il mattino, una pillola di Catramina Bertelli.

450 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito, come segue: Di circa 2 mesi in media lire 20.— Di circa 2 mesi a 4 in media lire 28.— Di circa 4 mesi a 8 in media lire 36.— oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

ULTIME NOTIZIE

Per le feste di Torino

Roma 29. — Oggi il consiglio dei ministri ascoltò la lettura del discorso che Cocco-Ortu pronunzierà all'apertura dell'esposizione di Torino in nome del governo; si occupò pure del discorso della Corona e della cerimonia dell'8 maggio. Si deliberò inoltre che partano domani per Torino oltre Cocco-Ortu, Rudini e Visconti-Venosta.

I principi di Napoli

Napoli, 29 — I principi di Napoli sono partiti alle ore 2,10 pom. per Roma e Torino, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Le rappresentanze del Senato e della Camera

Torino, 29 — E' arrivata la rappresentanza del Senato, ricevuta dalle autorità. Alle ore 8,40 arriverà la rappresentanza della Camera.

La medaglia al sen. Ferraris

La medaglia, che il Parlamento offrirà al senatore Ferraris durante la solenne seduta dell'ottavo maggio, misura 80 millimetri di diametro e porta ai due lati le seguenti iscrizioni, dettate dall'on. Pinchia.

Dal lato anteriore: Lo Statuto — di — Carlo Alberto — il deputato Luigi Ferraris — giurava — nel primo Parlamento Subalpino — VIII maggio — MDCCCXLVIII.

Dal lato posteriore: Al senatore — ministro di Stato — Luigi Ferraris — i colleghi — del Parlamento Italiano — 8 maggio 1898.

La medaglia del lavoro

L'on. Cocco-Ortu sottoporrà domani 1 maggio alla firma reale a Torino il decreto per la istituzione della medaglia del lavoro da concedersi agli agricoltori ed agli industriali benemeriti dello sviluppo delle rispettive industrie. Di questa medaglia potranno essere insigniti anche gli operai.

LA GUERRA

Il bombardamento di Matanzas

Madrid 29. — Un dispaccio del generale Blanco conferma che il bombardamento di Matanzas non cagionò alcun danno. I cannoni dei forti avrebbero prodotto invece avarie alle navi americane. I consoli di Francia e d'Austria protestarono contro il bombardamento compiuto dalla squadra americana senza previo avviso.

Una parte della squadra degli Stati Uniti è partita in direzione del Canale; una corazzata degli Stati Uniti si è incagliata dinanzi a Dismas, provincia di Pinardelrio.

Si mettono qui in ridicolo i racconti di fonte americana sul bombardamento a Matanzas. Non vi fu infatti alcuna vittima. Le fortificazioni sono intatte.

Madrid 20. — (Camera dei deputati) — Il ministro della guerra conferma che il bombardamento di Matanzas da parte della squadra degli Stati Uniti fu inefficace.

Le navi degli Stati Uniti soffrirono avarie. Soggiunge che gli insorti tentarono simultaneamente un attacco ma che furono respinti.

Conclude dicendo che la giornata fu gloriosa per la Spagna.

Il bombardamento a Cuba

Londra 29. — Il Daily Telegraph ha da Washington: La squadra comandata da Sampson bombarderà tutti i forti delle due coste settentrionali di Cuba.

Madrid 29. — Gli insorti cubani attaccarono Artesima, ma furono respinti.

La squadra spagnuola del Capo Verde

San Vincenzo 29, ore 2 p. — La squadra spagnuola è partita in direzione sud con destinazione sconosciuta; gli ordini si apriranno in alto mare.

Preparativi americani

Washington 29. — Otto navi furono allestite per trasportare truppe a Cuba. Credesi diecimila uomini sbarcheranno nella settimana prossima a Matanzas.

La corazzata « Carlos V. » alla caccia della « City of Paris »

Telegrafano da Londra 28: Il vapore americano Pennland, giunto a Queenstow, proveniente da Filadelfia con centotrenta passeggeri, riferisce di avere incontrato in alto mare domenica la corazzata spagnuola Carlos V.

La Carlos V. aveva i fanali spenti e correva a tutto vapore.

Il Pennland non è stato molestato, evidentemente perchè la nave spagnuola non voleva arrestare la corsa dando la caccia alla City of Paris. Sulla rotta del Pennland non fu segnalato la City of Paris.

Un telegramma da New-York conferma che una nave spagnuola sta al largo della città in agguato del vapore City of Paris. Un altro dispaccio privato da Kingston (Giamaica) annunzia che la squadra spagnuola si porta rapidamente in soccorso dell'Avana. Ciò confermerebbe la notizia che cinque corazzate passarono al largo di Port-au-Prince.

Il coraggio dell'Amm. spagnuolo a Manilla

Telegrafano da Madrid 28:

L'atto dell'ammiraglio Montojo che è uscito da Manilla con la sua squadra movendo contro gli americani, malgrado l'inferiorità delle sue navi ha prodotto in tutta la Spagna un grande entusiasmo.

Si organizzarono alle Filippine degli incrociatori per distruggere il commercio marittimo degli americani nel Pacifico.

Una rivolta di pelli-rosse contro gli Stati Uniti

Parigi 28. — Notizie da Washington recano che nelle regioni dell'ovest ancora popolate di indigeni pelli-rosse si è probabilmente alla vigilia della rivoluzione.

La ritirata da quei posti avanzati delle truppe regolari degli Stati Uniti vi ha infatti dato il segno di una ampia ribellione che si teme possa da un istante all'altro assumere gravissime proporzioni.

I pelli-rosse cominciano già a festeggiare la partenza delle truppe con le loro danze guerriere e si dipingono coi colori di guerra.

Il dipartimento centrale della guerra a Washington, sta rinforzando con milizie volontarie, alcuni piccoli posti regolari.

Notizie di Borsa - del giorno 30 aprile

Table with columns: Rendita - Ital. 5 0/0 contanti, fine mese, Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0, Rendita austriaca, Cambi valuta Germania, Francia, Londra, Banconot Aust., Corone, Napoleoni, Ultimi dispacci Chiusura a Parigi, Tendenza: al rialzo.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Advertisement for 'DUE MILIONI di Premi' with decorative border and text: (Vedi avviso in quarta pagina)

LA PIÙ EFFICACE.

I molti usi terapeutici ai quali si presta l'olio di fegato di merluzzo sono ormai così generalmente noti che parlando dell'Emulsione Scott basta talvolta spiegare soltanto i vantaggi che essa ha sull'olio semplice per definirlo.

I vantaggi dell'Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo al suo stato naturale, sono i seguenti: facile digeribilità e assimilazione, grato sapore ed effetti più pronti.

In tutte le forme di tubercolosi, scrofola ed anemia, nell'estenuazione organica e nella decadenza delle forze vitali, vi è assoluto bisogno d'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione Scott altrimenti non potrebbe essere digerito.

Riportiamo in merito il certificato seguente che conferma le nostre conclusioni:

30 Settembre 1895.

Avendo avuto occasione per molto tempo di usare la vostra pregiata Emulsione e di controllarne i benefici effetti in una gran parte della mia clientela privata ed in quella del pubblico dispensario infantile da me diretto, posso dichiararvi:

che l'Emulsione Scott per la sua composizione è facilmentemente presa e digerita dai bambini ed ha un'azione terapeutica superiore all'olio di fegato di merluzzo; che i risultati da me ottenuti colla vostra Emulsione nella rachitide, nella scrofola, nell'atropia, nella cachessia sifilitica e nelle bronchiti catarrali lente, furono ottimi.

Così pure aggiungerò che in alcune malattie degli occhi, della pelle e del sistema nervoso dipendenti dalle suddennote affezioni si ottiene assai presto la guarigione coll'Emulsione Scott, dopo avere a lungo ed inutilmente adoperato altri medicamenti.

Dott. LUIGI RASPOLINI Specialista per le malattie dei bambini Direttore del Dispensario Pediatrico della Misericordia Piazza Chiolo, 2 - Spezia.

L'egregio dott. Raspolini preferisce l'Emulsione Scott a tutti gli altri medicamenti che, esso dice, e furono a lungo ed inutilmente adoperati. Questa dichiarazione ha un valore considerabilissimo perchè basata sopra una lunga serie di esperienze comparative sopra forme diverse di malattie esaurienti. Quale miglior sanzione potrebbe avere il preparato Scott?

Chiamiamo seriamente l'attenzione del pubblico sulle imitazioni dell'Emulsione Scott che talvolta vengono offerte; sono miscele di nessun valore, inefficaci e sovente anche dannose. Il fine di una contraffazione è sempre quello d'ingannare; tengasi preferenzialmente di sempre quello d'ingannare; tengasi preferenzialmente di sempre quello d'ingannare; tengasi preferenzialmente di sempre quello d'ingannare.

disente che la vera Emulsione Scott si può sempre distinguere dalla marca di fabbrica, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, apposta ad ogni fiascone.

Il fiascone di Scott per la sua composizione è facilmentemente presa e digerita dai bambini ed ha un'azione terapeutica superiore all'olio di fegato di merluzzo; che i risultati da me ottenuti colla vostra Emulsione nella rachitide, nella scrofola, nell'atropia, nella cachessia sifilitica e nelle bronchiti catarrali lente, furono ottimi.

Così pure aggiungerò che in alcune malattie degli occhi, della pelle e del sistema nervoso dipendenti dalle suddennote affezioni si ottiene assai presto la guarigione coll'Emulsione Scott, dopo avere a lungo ed inutilmente adoperato altri medicamenti.

PITHECOR

Olio fegato merluzzo finissimo
con 5 % di
GATRAMINA BERTELLI
gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE
per i
bambini gracili
e per
convalescenti

Prescritto dai Medici contro
ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA
e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C., Milano
e in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 3. - più cent. 60 per posta.
Tre bottiglie L. 8.50, franco di porto.
Bott. tripla L. 6.50, più cent. 60 per posta.
Due bott. tripla L. 12.25, franco di porto.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio A. Mauri del
«CIN PADINO ITALIANO»
UDINE - Via DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita irradia
per la distruzione delle etmicel. - Prezzo
del fiasco L. 0.80.

Carta d'Armenia per la pulizia
dell'aria negli appartamenti e camere
d'ammalati. - Il libretto per 24 mesi
L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque
più nutriente e digeribile di qualsiasi
altra cioccolata.

Il illustre fiamingo, prof. Carneletti,
direttore del Laboratorio chimico munici-
pale di Milano, avendo eseguita l'analisi
chimica di detta Cioccolata, ha
trovato preferibile alla cioccolata comune,
per l'assai maggior proporzione di so-
stanze digeribili. - Prezzo di un pac-
chetto cent. 35.

Inchiostro indelebile mar-
care la Liguria. La scrittura ottenuta
con questa preparazione, rimarrà inde-
lebile a qualsiasi Macchia. - Prezzo del
fiasco L. 1.

Inchiostro magico. Scriven-
do con
questo inchiostro, si può a volontà far
comparire e scomparire i caratteri, che
sono di un bel verde smeraldo, senza che
rimanga la più piccola traccia; esso ser-
ve per fare dei disegni di sorpresa, per
scrivere occultamente, mantenere corri-
spondenze segrete ecc. - Il fiasco L. 1.20

Sapone al fiele, specialità
stoffs in seta ed altro, senza punto al-
terarne il colore. - Il pezzo lire 0.30.

Vetro solubile. Il più adatto
per accom-
dare cristalli rotti, porcellane, terraglie
ed ogni genere consimile. L'oggetto
aggiustato acquista una forza vetrosa
talmente tenace, da non rompersi più.
(effetto garantito). - Il fiasco cent 80

ANTAPOPITIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata,
qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto-
se come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia
L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per
modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie
nel Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Be-
retta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o
Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale pic-
coli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2 -
100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00
- 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100
buste, L. 4 - 100 colorati con fiori e figure comprese
100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato*
via della Posta, 16 UDINE.

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un
bel libro di devozione,
associando alla bellezza
la modicità nel prezzo,
si rivolga alla Libreria
Patronato, via della Po-
sta, 16, Udine.

Brunitore metallurgico indispen-
sabile per pulire all'i-
stante, dando una magnifica lucentezza,
qualunque metallo, come: oro, argento,
pocfond, rame, bronzo, ottone, ecc. -
Oggetto d'utilità generale. - La botti-
glietta L. 0.80.

DUE MILIONI DI PREMI IRREVOCABILMENTE

DOMENICA PRIMO MAGGIO verrà inaugurata coll'intervento delle LL. MM. il RE e la REGINA
L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

- Splendidi festeggiamenti - Grandi riduzioni ferroviarie - Facilitazioni di soggiorno -

LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI

tutti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro

L'ESTRAZIONE verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo

che ottenne la preferenza del Comitato Esecutivo e l'approvazione da parte di S. E. il Ministro delle Finanze (Decreto 27 Luglio 1897)

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta

Ad ogni Centinaio di biglietti e relativamente ad ogni Centinaio di quinti di biglietto

è assicurato un premio da Lire 200000

100000 - 50000 - 25000 - 15000 - 10000 - 5000 - 1250 - 500 - 250 - 175 - 150 - 140 - 130 e al minimo 125

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero e senza alcuna ritenuta

Prezzo del biglietto L. 5 - Prezzo del quinto di biglietto L. 1

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire Cent. 15 per le spese d'invio

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono: In **Torino** presso il Comitato Esecutivo dell'Espos. (Sez. Lotteria). In **Genova** presso la Banca F.lli CASA-RETO di F. seo, via Carlo Felice, 10. In **Udine** presso LOTTI e MIANI, Piazza V. E. - GIUSEPPE CONTI, Via del Monte, e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusura della vendita.